



The Responder (2021)

Un poliziesco notturno e proletario con un grande Martin Freeman.

Un film di Philip Barantini, Tim Mielants, Fien Troch con Martin Freeman, Adelayo Adedayo, Philip Barantini, Emily Fairn, Kerrie Hayes. Genere Drammatico Produzione Gran Bretagna 2021.

Scritta dall'ex agente di polizia Tony Schumacher e realizzata da Dancing Ledge Productions.

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

Chris Carson è un poliziotto di pattuglia a Liverpool. Profondamente segnato dalle difficili situazioni in cui si imbatte nel suo lavoro, riceve assistenza da una terapeuta che lavora per la polizia, ma i risultati latitano e il rapporto con la moglie si è incrinato. Non aiuta che Raymond, non contento di avergli rovinato la carriera, continui a stargli con il fiato sul collo, anche perché è innamorato della moglie di Chris. Le cose precipitano quando un piccolo trafficante, Carl Sweeney, chiede a Chris di ritrovare Casey, una tossicodipendente che gli ha rubato una grossa partita di cocaina.

'The Responder' è un poliziesco notturno e proletario con un grande Martin Freeman e una premessa disperata, che si fa però via via più conciliante.

Racconto di genere e realismo sociale in stile tipicamente British, la serie di sei episodi, già rinnovata per una seconda stagione, è stata tra le più interessanti di questa annata inglese. Il merito è soprattutto di Freeman, che torna agente corrotto come già in 'StartUp' ma in un contesto molto più veritiero. La serie è infatti firmata e interamente sceneggiata da Tony Schumacher, che prima di diventare scrittore e autore televisivo è stato appunto tassista e poliziotto a Liverpool. Il racconto del tessuto urbano, con i suoi rapporti di forza e le sue dinamiche, così come quello della polizia con meschinità assortite e sorprendenti, è infatti molto credibile.

In particolare lo scontro tra Chris e Raymond si camuffa da rivalità epica e poi si rivela essere una guerra tra poveri. Così come la rigida poliziotta nera Rachel si rivelerà essere molto più fragile di quanto appare, e lo stesso vale per il trafficante Carl, forte coi deboli ma molto debole con i forti. La demistificazione delle pose da duro è così una sorta di tema comune ai vari protagonisti - e sul finale si estende anche a chi veniva presentato come intoccabile. In questa giungla metropolitana fare la voce grossa è una necessità per nascondere in fondo i propri limiti e la propria debolezza.

Prodotta da Rebecca Ferguson, ha luogo soprattutto nelle ore notturne, in una Liverpool dove abbondano senz'altro e tossici senza prospettive. L'attaccamento che Casey dimostrerà verso il proprio bottino, contro ogni ragionevolezza e con incredibile energia, ricorda l'ostinazione di certi personaggi dei Dardenne, come 'Rosetta', umili nelle origini ma non nel carattere.

Tutta la vicenda infatti gira intorno a lei e al suo compagno di disavventure Marco, amici inseparabili quando si possono divertire, ma subito pronti a tradirsi per salvare la pelle. Una coppia di tossicodipendenti scritta senza cedimenti né sentimentalismi, lasciati ironicamente in bocca a un senza tetto che, per la sua condizione, fa sembrare vuota qualsiasi dichiarazione ideale pronunci. Anche il modo in cui il protagonista Chris si fa al tempo stesso più altruista e più corrotto, ben rappresenta la complessità della natura umana. Purtroppo la vicenda tende però verso una risoluzione troppo ottimista rispetto alle proprie premesse, di cui costituisce una sorta di tradimento.

Anche se l'intreccio finisce in modo meno convincente di come inizia, 'The Responder' compensa con i propri personaggi, a cui è difficile resistere grazie alle ottime interpretazioni di tutto il cast. Oltre a Martin Freeman abbiamo infatti Ian Hart nei panni di Carl, e sono molto molto efficaci Emily Fairn e Josh Finan nei vestiti dei due tossici in fuga. Adelayo Adedayo dà il volto all'agente Rachel e mostra una crescente

e toccante fragilità, mentre si rivela ferocissima e buca lo schermo l'attrice svedese MyAnna Buring, che interpreta la moglie di Carl. Il suo è il personaggio dalla crescita più sorprendente, che entra in scena come una figura di contorno trascurabile, ma si rivela abilissima nel manovrare per i suoi interessi fra criminali e poliziotti corrotti.

Emblematica poi la figura della terapeuta di Chris, che sotto il proprio bonario paternalismo nasconde debolezze drammatiche, inestricabili da un sistema che insegue una chimera irraggiungibile. Mantenere salde e serene le persone, che devono affrontare tutte le notti un'umanità allo sbando, è infatti tanto nobile quanto improbabile. Il suo è un ruolo chiave perché 'The Responder' inscena, più di ogni altra cosa, lo scontro frontale tra le umane aspirazioni e la dura realtà della strada.